RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

DETERSIONE

Obiettivi	Con cosa	Quando	Come	Tecnica di medicazione	Specifiche	DA NON FARE
- Rimuovere i residui della precedente medicazione - Pulizia della LdP - Riduzione della carica batterica - Corretta valutazione del letto della lesione	Soluzione Fisiologica 0,9% L'acqua potabile può essere utilizzata solo nel setting domiciliare e nei pazienti non immunocompromessi o con colonizzazione critica e/o infezione	Ad ogni cambio medicazione	Utilizzando un ago di grosso calibro inserito in una siringa di grosso volume o in una succia comprimibile di soluzione fisiologica da 100 ml che sia a temperatura corporea.	Tecnica pulita con garze pulite e non sterili Solo nei pazienti con infezioni in atto utilizzare una tecnica sterile	Anche i fluidi fisiologici, sottovalutati o flsiocuti, devono essere detersi, avendo cura di non creare false vie o di peggiorare la situazione, utilizzando materiali pungenti e/o inadeguati o pressioni di esercizio troppo elevate	**DA NON FARE**

ANTISEPSI

Obiettivi	Con cosa	Quando	Come	Tecnica di medicazione	Specifiche	DA NON FARE
Riduzione della carica batterica	Clorossidante elettrolitico allo 0,05%	Quando sono presenti almeno due dei segni/sintomi elencati nel "criteri per il riconoscimento dell'infezione"	Lasciare agire per il tempo indicato dalla scheda tecnica di ogni prodotto e rischiacquare abbondantemente con soluzione fisiologica al termine. **Solo in caso di utilizzazione di prodotti a base di PHMB e delle Soluzioni Ipertoniche/saline, NON RISCIACQUARE**	Tecnica sterile	Anche i fluidi fisiologici, sottovalutati o flsiocuti, devono essere detersi, avendo cura di non creare false vie o di peggiorare la situazione, utilizzando materiali pungenti e/o inadeguati o pressioni di esercizio troppo elevate	**Non utilizzare acqua sanigenata, prodotti coloranti come mercuro cromo, eosina, betadine, merbromina, acido fusidico, sulfamidici. Si sottolinea non utilizzare sistematicamente sole LdP di grandi dimensioni e per periodi prolungati.** **Evitare la miscelazione e l'utilizzo in contemporanea di più antisettici.**

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE IN IDROGEL AMORFO

Sono gel a base d'acqua o glicerina, costituiti principalmente da polimeri polisaccaridici ad elevata saturazione d'acqua (il mezzo acquoso può raggiungere il 99%). Esistono in commercio vari formati di idrogel (gel, garze impregnate, supporti in lamine), che possono contenere percentuali diverse di carbossimetilcellulosa (CMC) e/o alginati che permettono al prodotto di assorbire un minimo quantitativo di essudato. Ve ne sono anche con percentuali non trascurabili di cloruro di sodio (idrogel ipertonici) che richiamano liquidi dal tessuti, fluidificano i debridement dei tondo della lesione. L'utilizzo degli idrogel è principalmente indicato su lesioni poco profonde con essudato lieve, lesioni con fondo asciutto e detersi, lesioni necrotiche e con escara nera (detersione autolitica) e lesioni non infette

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
1	**IDROGEL**	Medicazione idrocolloidale a base di polimeri idrofili in gel, composta da acqua purificata (>90%) e contenente alginato di calcio.	Lesioni a spessore parziale con fondo granuleggiante con essudato assente o lieve. Lesioni con presenza di necrosi o escara secca (detersione per autolisi).	Non utilizzare su sutoni 1° grado. Deve essere rimosso prima di trattamento radiodifuso. Lesioni molto essudanti. Lesioni con segni clinici di infezione.	Detergere la lesione con soluzione fisiologica. Utilizzare uno strato di almeno 5 mm sul letto di lesione. La scelta della medicazione secondaria dipende dalla morfologia e dalla sede della lesione (film trasparente, idrocolloide, schiuma di poliuretano). Il prodotto può rimanere in sede da uno a più giorni in relazione al livello di essudazione e dalla stabilità della medicazione secondaria	**Conservazione** I contenitori devono essere conservati in posizione orizzontale, temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** tempo medio 3 gg max 7 gg

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

ACIDO IALURONICO CON COLLAGENASI

Le Collagenasi sono enzimi proteolitici che contribuiscono attivamente al processo di detersione delle lesioni, agendo prevalentemente attraverso la loro digestione sul collagene ed elastina alla base della necrosi, favorendo così la rimozione del tessuto non attivi in modo selettivo e non traumatico. L'utilizzo della Collagenasi è principalmente indicato su lesioni con necrosi umida (sbiugli), lesioni con fondo ricoperto da depositi di fibrina, lesioni che necessitano di debridment in cui sia necessario un cambio della medicazione frequente.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
2	**COLLAGENASI**	Unguento fluido, con componente principale acido ialuronico sale sodico (0,2%) da fermentazione batterica e collagenasi batterica (Vibrio non patogeno), paraffina liquida leggera, vaselina bianca	Trattamento locale delle ulcere croniche, favorisce l'ambiente umido con effetto di sbrigliamento sul tessuto necrotico o fibrinoso.	Non utilizzare su escara secca. Necessità di uno sbrigliamento della lesione più rapida. Ipersensibilità al principio attivo o agli eccipienti. Non utilizzare su tessuto cartilagineo e tendineo esposto. Possono verificarsi effetti indesiderati, (rossa, prurito, bruciore, eritema).	Detergere la lesione con soluzione fisiologica. Se il letto della lesione è secco, inumidire con soluzione fisiologica -Applicare uno strato di circa 2 mm sul fondo della lesione, non utilizzare assieme a saponi detergenti o disinfettanti a base di Sali di ammonio quaternario, argento o altri metalli pesanti. -Applicare una medicazione secondaria con garza non aderente e medicazione a piatto con garza sterile. -Proteggere la cute perilesionale con un prodotto barriera.	**Conservazione** Temperatura ambiente, non superiore ai 30° **Sostituzione** la medicazione va rinnovata 1 volta al giorno per un periodo non superiore ai 30 giorni

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE IN IDROCOLLOIDE

Gli idrocolloidi sono sostanze che si trovano allo stato colloidale e sono composti da acqua e molecole polisaccaridiche, associate ad un agente gelificante (carbossimetilcellulosa, gelatina, pectina), elastomeri e adesivi posizionati su un supporto (schiuma di poliuretano o film di poliuretano). Gli idrocolloidi, sono medicazioni occlusive che in presenza di essudato producono un gel , talvolta maleodorante, che favorisce il mantenimento di un ambiente umido e il debridment autolitico, creando i presupposti per la guarigione della lesione. Sono medicazioni adesive, impermeabili ai batteri ed alle contaminazioni dall'esterno e possono gestire livelli di essudato da lieve a moderato. Esistono in commercio varie forme, dimensioni, proprietà adesive e formali. L'utilizzo degli idrocolloidi è principalmente indicato su lesioni poco profonde, deterse, non infette, lievemente o moderatamente essudanti; su lesioni con fondo necrotico per favorire l'autolisi,protezione di aree del corpo a rischio di darmi da attrito e frizione.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
3	**IDROCOLLOIDE** Pisana	Sodio carbossimetilcellulosa, alginati di calcio e film di poliuretano	Lesioni acute o croniche superficiali o poco profonde. Lesioni da scarsamente a mediamente essudanti. Lesioni con necrosi o escara (debridment autolitico).	Lesioni molto essudanti. Lesioni con sospetta colonizzazione critica o con segni clinici di infezione. -Lesioni cavitarie o con tratti sinusoi. -Cute perilesionale fragile.	Detergere accuratamente la lesione con soluzione fisiologica e asciugare bene la cute perilesionale. -Applicare la medicazione in modo che il bordo ecceda di 2-3 cm il bordo della lesione. -Assicurarsi che la medicazione aderisca bene al fondo della lesione e non crei spazi morti. -Rimuovere la medicazione con delicatezza per non danneggiare la cute perilesionale. -Rimuovere la medicazione quando la saturazione dell'idrocolloide (colorazione biancastra) arriva a circa 2 cm dal margine della medicazione.	**Conservazione** E'altre rispezzione alla luce solare,temperatura ambiente, non superiore ai 25°. **Sostituzione** Tempo medio di permanenza della placca 3- 5 gg, in relazione al grado di essudazione. Tempo max 7gg.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE IN IDROCOLLOIDE SOTTILE

Gli idrocolloidi sono sostanze che si trovano allo stato colloidale e sono composti da acqua e molecole polisaccaridiche, associate ad un agente gelificante (carbossimetilcellulosa, gelatina, pectina), elastomeri e adesivi posizionati su un supporto (schiuma di poliuretano o film di poliuretano). Gli idrocolloidi, sono medicazioni occlusive che in presenza di essudato producono un gel , talvolta maleodorante, che favorisce il mantenimento di un ambiente umido e il debridment autolitico, creando i presupposti per la guarigione della lesione. Sono medicazioni adesive, impermeabili ai batteri ed alle contaminazioni dall'esterno e possono gestire livelli di essudato da lieve a moderato. Esistono in commercio varie forme, dimensioni, proprietà adesive e formali. L'utilizzo degli idrocolloidi è principalmente indicato su lesioni poco profonde, deterse, non infette, lievemente o moderatamente essudanti; su lesioni con fondo necrotico per favorire l'autolisi,protezione di aree del corpo a rischio di darmi da attrito e frizione.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	SPECIFICHE
4	Idrobenda trasparente Pisana	Sodio carbossimetilcellulosa e film di poliuretano	Protezione della cute dal danni da frizione (idrocolloide sottile e trasparente). Lesioni acute o croniche superficiali o poco profonde, scarsamente essudanti. **PROTEZIONE**	Lesioni molto essudanti. Lesioni con sospetta colonizzazione critica o con segni clinici di infezione. -Lesioni cavitarie o con tratti sinusoi. -Cute perilesionale fragile.	Detergere accuratamente la lesione con soluzione fisiologica e asciugare bene la cute perilesionale. -Applicare la medicazione in modo che il bordo ecceda di 2-3 cm il bordo della lesione. -Assicurarsi che la medicazione aderisca bene al fondo della lesione e non crei spazi morti. -Rimuovere la medicazione con delicatezza per non danneggiare la cute perilesionale. -Rimuovere la medicazione quando la saturazione dell'idrocolloide (colorazione biancastra) arriva a circa 2 cm dal margine della medicazione.	**Conservazione** Temperatura ambiente, non superiore ai 25°. **Sostituzione** la medicazione può rimanere in sede fino a 3 gg in relazione al grado di essudazione.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE IPERTONICA SALINA

Le medicazioni detergenti impregnate di cloruro di sodio al 20% favoriscono la detersione delle lesioni grazie al loro effetto osmotico. L'essudato delle lesioni favorisce il rilascio di cloruro di sodio che a sua volta richiama liquidi nel sito di lesione favorendo così l'idratazione e lo sbrigliamento dei tessuti necrotici.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
5	MEDICAZIONE ASSORBENTE IPERTONICA Garza e nastro	Tessuto non tessuto in viscosa ipidrosbro assorbente impregnato di cloruro di sodium forma cristallina al 20%	Favorisce la pulizia delle lesioni da moderatamente ad altamente essudanti comprese quelle infette.Lesioni , cavitarie, essudanti, infette e non infette che necessitano di essere deterse e sbrigliate.	Lesioni secche o scarsamente essudanti. - Su cute integra o tessuto di granulazione	Previa detersione con soluzione fisiologica, applicare il prodotto sulla sull'area di lesione. -Assorbendo gli essudati rilascia il cloruro di sodio che stimola un'efficace pulizia della superficie della lesione. -Ricoprire una medicazione secondaria in relazione al livello di essudato (medicazione a piatto con garze, schiuma di poliuretano). - Proteggere la cute perilesionale con un prodotto barriera.	**Conservazione** Temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** la medicazione può rimanere in sede da 1 a 3 giorni in relazione al grado di essudazione, cambiando eventualmente son la medicazione secondaria.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE ANTISETTICA CON CARBONE

Le medicazioni contenenti carbone attivo e Ag agiscono sopratutto nelle lesioni infette maleodoranti, i batteri vengono intrappolati nella medicazione e uccisi dalle molecole di Ag. Il carbone attivo assorbe l'odore delle tossine batteriche. L'argento è l'antibatterico a più ampio spettro antimicrobico, è attivo su patogeni aerobi e anaerobi; non è citotossico e svolge azione antifogistica e riparativa.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
6	CARBONE CON ARGENTO Pisana	Medicazione in carbone attivo con argento racchiusa tra due strati di nylon. Aiglace per eliminare la causa del cattivo odore nelle lesioni	Contaminazioni batteriche, infezioni od odori in diversi tipi di ferite incluse: lesioni da pressione, vasculari e cancrenosi fungiformi. Lesioni traumatiche e chirurgiche con contaminazione batterica, infezioni o cattivo odore.	Activorb Silver 220 non deve essere utilizzato su pazienti sensibili all'argento e deve essere usato con cura come medicazione primaria su ferite che tendono ad sanguigni. In quest caso l'aderenza della medicazione alla superficie della ferita può diventare un problema.	La medicazione non deve essere tagliata, può essere applicata direttamente sulla superficie della ferita e coperta con una medicazione secondaria.Entrambe le faccie della medicazione possono essere coltivate sulla lesione. La medicazione secondaria sceto dipenderà dalla natura della ferita, ma in generale, un semplice tampone assorbente sarà sufficiente.	**Conservazione** Temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** la medicazione può rimanere in sede fino a 7 giorni, in relazione al grado di essudazione.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE ANTISETTICA IN POLIURETANO

Medicazioni in schiuma di poliuretano con strato di contatto in idrofibra contenente ioni argento.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
7	IDROFIBRA - POLIURETANO CON ARGENTO Pisana	Composta da un film di poliuretano esterno, uno strato intermedio in schiuma di poliuretano idrofila ed uno strato di contatto in idrofibra con argento	Lesioni infette ed essudanti quali traumatiche, acute, croniche e oncologiche.	Non usare su lesioni cutanee e in pazienti con sensibilità all'Ag	Applicare coprendo da 2 a 5 cm di cute perilesionale. Allineare il centro della medicazione con il centro della lesione e posizionare il tampone centrale della medicazione direttamente sopra la lesione. - Rimuovere con delicatezza e irrigare se necessario con soluzione fisiologica - può essere tagliata - Attività antimicrobica garantita sino a 7 giorni	**Conservazione** Non esporre a luce diretta.Temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** la medicazione può rimanere in sede fino a 7 giorni, in relazione al grado di essudazione.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONI IN ARGENTO NANOCRISTALLINO

Medicazione in poliestere ad elevato contenuto di argento rilasciato sul letto di lesione. L'azione batteriostatica inizia dopo 30 min. dall'applicazione e si protrae per 3 / 7 giorni

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
8	ARGENTO NANO-CRISTALLINO Garza	Ag: nano cristallino su maglia di poliestere, elastica, flessibile e confortevole	Lesioni infette o criticamente colonizzate, anche in presenza di batteri Gram- o Gram+ , pseudomonas, MRSA, VRE, virus e miceti	Sensibilità all'ag - non utilizzare durante sedute di radioterapia, radiografie, ecografie, diatermie, risonanze magnetiche, TAC - non utilizzare su lesioni asciutte	Non usare soluzione salina,(inattiva l'argento nanocristallino), ma acqua sterile per la detersione. Può essere tagliata e conformata in base alla lesione - la struttura a maglia larga consente l'ottimale passaggio del'essudato - necessita di una medicazione secondaria non occlusiva.	**Conservazione** Temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** Attività antimicrobica garantita sino a 3 / 7 giorni .

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONI A CAPTAZIONE BATTERICA

Le medicazioni che lavorano per captazione batterica, non rilasciano prodotti chimici, in quanto l'azione "detergente" sui batteri è mantenuta dalla loro idrofobicità di superficie che permette una elevata rimozione meccanica delle colonie batteriche dal fondo di lesione.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
10	MEDICAZIONI A CAPTAZIONE BATTERICA Garza	GARZA DI ACETATO O COTONE, DERIVATO DELL'ACIDO GRASSO DIACC (diacilcarbamidonitrico)	Trattamento delle ferite sporche, infette o contaminate con essudato da moderato ad elevato. Prevenzione e trattamento delle ferite infette chirurgiche	Non utilizzare in combinazione con unguenti o creme che possono inibire la captazione batterica della medicazione.	Effettuare l'applicazione asetticamente che sia sempre a contatto diretto con tutta la superficie della ferita. In ferite cutanee profonde, applicare i bitiri, le medicazioni o gli zatti in modo tale che ne sporga una parte, per facilitarne la rimozione. Se necessario, ricoprire con un'ulteriore medicazione assorbente. Se necessario, ricoprire con un'ulteriore medicazione assorbente.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo della luce diretta. **Sostituzione** Si raccomanda un cambio di medicazione da 1 a 3 giorni. Per le lesioni che mostrano segni di infezione clinica, si consiglia un controllo più frequente.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MODULATORI/INIBITORI DELLE METALLOPROTEASI

Medicazioni interattive, con diverse origini che permettono il controllo dello stato infiammatorio cronico attraverso la modulazione o l'inibizione delle metalloproteasi presenti nelle varie fasi del processo di riparazione. Spesso questi enzimi sono presenti con livelli troppo elevati, inducendo così un blocco della riparazione tissutale. Queste medicazioni sono indicate su stati infiammatori cronici delle lesioni cutanee superficiali o profonde ben deterse, e in quelle lesioni che presentano dei margini non reattivi.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
11	MODULATORE/ INIBITORI DELLE METALLOPROTEASI Placca	Maltrice di collagene bovino e cellulosa ossidata rigenerata	Lesioni croniche, acute, post operatorie prive di necrosi o segni clinici di infezione, di ogni profondità e con essudato lieve-moderato come: lesioni da pressione, lesioni diabetiche, lesioni venose , ferite chirurgiche e con scarsa tendenza alla guarigione.	- Lesioni molto essudanti (rapido consumo del prodotto). - Su lesioni con fondo asciutto è poco efficace. Ipersensibilità individuale ai prodotti.	Dopo una accurata detersione con soluzione fisiologica, si applica il prodotto all'interno della lesione. - Su lesioni asciutte o scarsamente essudanti, inumidire il prodotto con fisiologica o ringer. - I residui di medicazione che rimangono sul fondo della lesione dopo la detersione, non vanno rimossi (il prodotto è completamente riassorbito). - Utilizzare una medicazione secondaria non aderente e in relazione al grado di essudazione della lesione.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo della luce diretta. **Sostituzione** Deve essere cambiato ogni 72 ore o più frequentemente se il grado di essudazione è alto. Se la medicazione non è stata assorbita, deve essere lasciata in sede.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONI AL COLLAGENE

Il Collagene è una proteina fibrosa molto diffusa nel nostro organismo ed è uno dei principali costituenti del tessuto connettivo e della matrice extracellulare (ECM). L'utilizzo di medicazioni a base di Collagene durante il processo cicatriziale delle lesioni stimola l'attività dei fibroblasti e la formazione del tessuto di granulazione ,inoltre così l'presupposti alla riparazione tissutale delle lesioni. L'utilizzo di medicazioni a base di Collagene è principalmente indicato su lesioni superficiali o profonde, deterse e con scarsa tendenza alla guarigione.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
12	MEDICAZIONE AL COLLAGENE Placca	Spugna in collagene nativo	Lesioni a spessore parziale o a tutto spessore deterse, con scarsa tendenza alla guarigione. - Lesioni con essudazione da lieve a moderata..	Lesioni con necrosi o sbiugli - Lesioni cirticamente colonizzate o infette. - Lesioni molto essudanti (rapido consumo del prodotto). - Su lesioni con fondo asciutto è poco efficace.	Dopo la detersione con soluzione fisiologica, applicare il prodotto facendo aderire al fondo della lesione. Applicare sul fondo della lesione, il lato del prodotto che è rivolto verso il basso rispetto al lato di apertura della confezione. - Su lesioni scarsamente essudanti, inumidire il prodotto con fisiologica. - Necessità di una medicazione secondaria. - I residui di medicazione che rimangono sul fondo della lesione dopo la detersione, non vanno rimossi (il prodotto è completamente riassorbito).	**Conservazione** Conservare le medicazioni al riparo dalla luce diretta.Temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** La medicazione può rimanere in sede per un massimo di 5- 7 giorni ed in relazione al consumo del prodotto.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONI AL COLLAGENE

Il Collagene è una proteina fibrosa molto diffusa nel nostro organismo ed è uno dei principali costituenti del tessuto connettivo e della matrice extracellulare (ECM). L'utilizzo di medicazioni a base di Collagene durante il processo cicatriziale delle lesioni stimola l'attività dei fibroblasti e la formazione del tessuto di granulazione ,inoltre così l'presupposti alla riparazione tissutale delle lesioni. L'utilizzo di medicazioni a base di Collagene è principalmente indicato su lesioni superficiali o profonde, deterse e con scarsa tendenza alla guarigione.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
12	COLLAGENE	Collagene fortificato eterologo nativo di origine equina	Lesioni a spessore parziale o a tutto spessore deterse quali lesioni da pressione, vascolari, diabetiche, croniche, acute e traumatiche per stimolare il processo di guarigione. Ha proprietà emostatiche. - Lesioni con essudazione da lieve a moderata.	Lesioni infette e/o con tessuto devitalizzato. Lesioni con essudazione abbondante. Intolleranza al collagene	Dopo la detersione con soluzione fisiologica, applicare il prodotto inumidendolo con soluzione salina e facendolo aderire al fondo della lesione. Applicare sul fondo della lesione, il lato del prodotto che è rivolto verso il basso rispetto al lato di apertura della confezione. - Necessità di una medicazione secondaria. - I residui di medicazione che rimangono sul fondo della lesione dopo la detersione, non vanno rimossi (il prodotto è completamente riassorbito).	**Conservazione** Conservare le medicazioni al riparo dalla luce diretta.Temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** La medicazione può rimanere in sede fino al completo riassorbimento, in relazione all'essudazione della lesione e consumo del prodotto.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE NON ADERENTE A TRAMA LARGA

Per evitare i traumi durante la rimozione si possono utilizzare medicazioni non aderenti che hanno speciali strutture di intreccio che prevengono dall'intrusione dei tessuti di granulazione e agiscono come materiale a bassa aderenza, consentendo un cambio non traumatico della medicazione e riducendo il dolore del paziente.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
13	MEDICAZIONE NON ADERENTE A TRAMA LARGA Garza	La garza consiste in un tessuto bianco in cotone impregnato con soluzione di vaselina, di paraffina liquida e/o di altre sostanze emollienti in una busta sigillata con apertura 'peel'.	E' prevalentemente utilizzata nel trattamento di ferite superficiali quali abrasioni, lacerazioni, ustioni, donni cutanei e ulcere varicose. Usata in combinazione con una medicazione secondaria assorbente mantiene pulita la ferita in particolare nel caso di essudato abbondante. Grazie alla non aderenza, il cambio della medicazione è atraumatico e indolore. Ulteriori Indicazioni è l'uso in chirurgia plastica, per innesti cutanei, nel trattamento di eczema o altre patologie cutanee e nelle ulcere da decubito.	(ipersensibilità accertata verso i componenti	Come medicazione primaria, la medicazione in garza impregnata trova il suo impiego principale di garantire delle Permette il drenaggio degli essudati in una medicazione secondaria assorbente. Provvede ad un adeguata ventilazione dell'area della ferita. La non aderenza della medicazione ne consente il cambio senza danneggiare i tessuti in via di guarigione. La massa impregnante neutra permette l'aggiunta di medicamenti specifiche. Lomatuel è monouso e non è risterilizzabile. Si consiglia il cambio della medicazione ogni 5-7 giorni dall'applicazione.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo della luce diretta. Temperatura ambiente, non superiore ai 25° **Sostituzione** Lamedicazione può rimanere in sede fino a 48 ore.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONE NON ADERENTE A TRAMA STRETTA

Per evitare i traumi durante la rimozione si possono utilizzare medicazioni non aderenti che hanno speciali strutture di intreccio che prevengono dall'intrusione dei tessuti di granulazione e agiscono come materiale a bassa aderenza, consentendo un cambio non traumatico della medicazione e riducendo il dolore del paziente

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
14	MEDICAZIONE NON ADERENTE A TRAMA STRETTA Garza	Medicazione primaria non aderente costituita da un tessuto intessuto a maglie aperte di acetato di cellulosa, impregnata con una emulsione di petrolato in formulazione specifica.	Indicata nel trattamento di lesioni quali: ustioni e innesti cutanei; tagli, abrasioni e lacerazioni; ulcere vascolari lesioni da pressione, per le quali è necessaria rimuovere che la medicazione asintica, senza danni o traumi nel processo di guarigione	(ipersensibilità accertata verso i componenti	Dopo accurata detersione con soluzione fisiologica, applicare il prodotto direttamente sulla lesione. Necessità di una medicazione secondaria con garza sterile)	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo della luce diretta. **Sostituzione** Può rimanere in sede fino a 14 giorni (ad essere sostituita solo la medicazione secondaria), in quanto la lesione può essere ispezionata in qualunque momento grazie alla sua trasparenza, permettendo alla lesione di guarire indisturbata.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

MEDICAZIONI IN SILICONE

Per evitare i traumi durante la rimozione si possono utilizzare medicazioni non aderenti che hanno speciali strutture di intreccio che prevengono dall'intrusione dei tessuti di granulazione e agiscono come materiale a bassa aderenza, consentendo un cambio non traumatico della medicazione e riducendo il dolore del paziente.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
15	SILICONE Garza	E' una medicazione di contatto, costituita da un polimero di silicone morbido	E' idoltato per ferite quali lacerazioni della pelle, abrasioni cutanee, incisioni chirurgiche, ustioni di secondo grado, vesciche, innesti a spessore parziale e a piena spessore.	Non segnalate	Dopo detersione applicare il prodotto direttamente sul fondo della lesione. La struttura porosa permette all'essudato di passare in una medicazione assorbente esterna. La strato Safetac aderisce al bordo della ferita, evitando fuoriuscite di essudato, riduce al minimo il rischio di macerazione e perdita. - Necessità di una medicazione secondaria con garza sterile. E'sopportato per un facile controllo della ferita al momento dell'applicazione e quando già indossato, e durante i cambi di medicazione.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo della luce diretta. **Sostituzione** Può rimanere in sede fino a 14 giorni ed essere sostituita solo la medicazione secondaria, in quanto la lesione può essere ispezionata in qualunque momento grazie alla sua trasparenza, permettendo alla lesione di guarire indisturbata.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

SCHIUMA IN POLIURETANO

Le schiume di poliuretano sono medicazioni avanzate utilizzate se si ha l'obiettivo di gestire l'essudato, si usano su lesioni a fondo granuleggiante per stimolare la guarigione in ambiente umido o su lesioni necrotiche con sbiugli o fibrina (anche associandone ad altre medicazioni) con il duplice obiettivo di gestire l'essudato e di ossidiluire il debridment. Tutte le schiume svilupparo e mantengono l'ambiente umido e garantiscono isolamento termico alla lesione. La capacità di assorbimento dipende dalo spessore, dal numero di celle e dalla loro struttura, dalla capacità di trasmettere il vapore acqueo e dal rivestimento esterno, maggiore è la capacità di gestire l'essudato, più lunghi sono i tempi di permanenza in sede. L'assorbimento può essere verticale o diffuso uniformemente in tutto il tampone della schiuma.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
18	SCHIUMA IN POLIURETANO ADESIVO	E' una medicazione in schiuma di poliuretano, soffice e confortevole, con un bordo adesivo in idrocolloide delicato sulla pelle	Indicato per tutte le lesioni con essudato da moderato ad abbondante, anche sulle tendosgioni compressive, che necessitano di extra-adesività	Non si utilizza su lesioni poco essudanti. Non utilizzare per la detersione della ferita agenti cavitanti quali ipoclorito o perossido d'idrogeno: ne alterano la struttura.	La struttura in 3D si conforma perfettamente al sito di lesione, riducendo al minimo il rischio di macerazione e perdita. Questa medicazione adesiva è molto indicata per l'uso su lesioni con cute perilesionale sana e nelle aree ad alta mobilità o nelle aree soggette a sudorazione. Non necessita di medicazione secondaria.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dalla luce diretta. **Sostituzione** Può rimanere in sede fino a sette giorni, in base allo stato della lesione e alla quantità di essudato.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Infermieristica e Tecnica

SCHEDE MEDICAZIONI

SCHIUMA IN POL

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONE IN ALGINATO

Gli alginati sono medicazioni primarie, non occlusive a base di molecole polisaccaridiche che ricavate dalle alghe brune, da cui derivano due molecole: acido guluronico la cui struttura lo rende compatto anche nella fase di gelificazione ed acido mannuronico la cui struttura lo rende idratabile nella fase di gelificazione. Gli alginati hanno elevato potere di assorbimento, rapida gelificazione, estrema morbidezza e confortabilità. La gelificazione avviene all'interno lo scambio di ioni calcio contenuti nella medicazione con ioni sodio dell'essudato. L'interazione tra questi due fattori determina la formazione di un gel idrofilico che assorbe l'essudato per capillarità, fino a 10/20 volte il peso della medicazione.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
24	ALGINATO	Fibre di alginato di calcio (85%) e CMC (15%) Disponibilità in deposito	Lesioni essudanti anche cavitarie, estremamente contrattenute, ricche gli spazi morti quanto gelifica. - Indicato per ferite sanguinanti: gli ioni calcio stimolano l'aggregazione piastrinica e favoriscono la coagulazione. E' un ocadiuvante dei detrimenti autolitici: gli ioni Ca attivano i macrofagi che rimuovono detriti necrotici. M	Rimuovere prima di trattamenti ai raggi X. Non usare su lesioni asciutte, escare secche. - non utilizzare in fistole inesplorate - non indicato in caso di sanguinamenti interni	Dopo accurata detersione con soluzione fisiologica, applicare il prodotto direttamente sul fondo della lesione. Può essere tagliato e inserito nelle cavità. Nella medicazione dei cavi profondi i batteri rimuovendo dal fondo di lesione. - Attamente ipoallergenico per la sua origine vegetale. Se dopo la rimozione della medicazione, sul letto di ferita permangono fibre di alginato, è segno della presenza di poco essudato, quindi necessario cambiare scelta di medicazione. - Necessita sempre di medicazione secondaria.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. **Sostituzione** Tempo medio permanenza 3 gg, max 7 gg

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONE IN ALGINATO AG

Gli alginati sono medicazioni primarie, non occlusive a base di molecole polisaccaridiche che ricavate dalle alghe brune, da cui derivano due molecole: acido guluronico la cui struttura lo rende compatto anche nella fase di gelificazione ed acido mannuronico la cui struttura lo rende idratabile nella fase di gelificazione. Gli alginati hanno elevato potere di assorbimento, rapida gelificazione, estrema morbidezza e confortabilità. La gelificazione avviene all'interno lo scambio di ioni calcio contenuti nella medicazione con ioni sodio dell'essudato. L'interazione tra questi due fattori determina la formazione di un gel idrofilico che assorbe l'essudato per capillarità, fino a 10/20 volte il peso della medicazione. Questa versione è arricchita con Ag ed è indicata sulle lesioni infette criticamente colonizzate.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
25	ALGINATO Ag	Fibre di alginato di calcio e CMC con Ag	Medicazione primaria su lesioni altamente essudanti criticamente colonizzate, con infezione locale o a rischio di infezione. I/M	Pz con ipersensibilità all'argento e ai suoi derivati, pz in trattamento con enzima di trattamento di IL. Non indicata su lesioni asciutte, escare secche. - non utilizzare in fistole inesplorate - non indicato in caso di sanguinamenti interni	Dopo accurata detersione con soluzione fisiologica, applicare il prodotto direttamente sul fondo della lesione. Può essere tagliato e inserito nelle cavità. È un coadiuvante dei detrimenti autolitici: gli ioni Ca attivano i macrofagi che rimuovono detriti necrotici. Se dopo la rimozione della medicazione, sul letto di ferita permangono fibre di alginato, è segno della presenza di poco essudato, quindi necessario cambiare scelta di medicazione. - Necessita sempre di medicazione secondaria.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. **Sostituzione** Tempo medio permanenza 3 gg, max 7 gg

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONE IN IDROFIBRA

E' una medicazione primaria, non occlusiva composta da fibre non tessute di carboximetilcellulosa sodica in grado di assorbire rapidamente l'essudato e di trattenerlo. Tali fibre a contatto con l'essudato si trasformano in un gel cosesivo che crea l'ideale ambiente umido che promuove anche l'autolisi. L'idrofibra ha la capacità di assorbire verticalmente l'essudato e di trattenerlo al suo interno e di non cederlo nemmeno se compressa (è indicata quindi anche sotto compressione elastica). Il gel cosesivo che si crea a contatto con l'essudato trattiene i patogeni e li allontana dal letto di lesione, questa capacità di trattenere i batteri si protrae anche durante la rimozione della medicazione. Gelificando diventa estremamente confortevole, rilasciando al massimo tutti gli spazi morti dove potrebbero proliferare i batteri.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
26	IDROFIBRA	Medicazione in Tecnologia HydroBio® con fibra rimborante, composta da carbossimetilcellulosa sodica pura in fibra gelificanti e rimorzanti M	Lesioni con essudato da moderato ad abbondante, in fase di granulazione o in fase di detersione. Interagisce con l'essudato della lesione formando istantaneamente un soffice gel che mantiene l'ambiente umido e non rilascia l'essudato assorbito.	Lesioni asciutte o con poco essudato. - Fistole non esplorate	Può essere tagliata, applicare sulla lesione avendo cura che la medicazione debordi di almeno 1 cm per lato, gelifica sia la parte di medicazione a contatto con la lesione: l'assorbimento verticale protegge il perilesione data macerazione. - Ottimo e rilasia utilizzo su lesioni piane, sotto bendaggio compressivo, su delicanze chirurgiche. - Utilizzabile anche in lesioni cavitarie, la cucchiara fa in modo che la medicazione non si stato durante la rimozione, rendendola così utilizzabile anche in fistole (esplorabili)	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. **Sostituzione** Da sostituire da 2 a 3 volte al giorno (la garza) Da applicare 2 o 3 volte al giorno (la crema)

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONE IN IDROFIBRA E ARGENTO

E' una medicazione primaria, non occlusiva composta da fibre non tessute di carboximetilcellulosa sodica in grado di assorbire rapidamente l'essudato e di trattenerlo. Tali fibre a contatto con l'essudato si trasformano in un gel cosesivo che crea l'ideale ambiente umido che promuove anche l'autolisi. L'idrofibra ha la capacità di assorbire verticalmente l'essudato e di trattenerlo al suo interno e di non cederlo nemmeno se compressa (è indicata quindi anche sotto compressione elastica). Il gel cosesivo che si crea a contatto con l'essudato trattiene i patogeni e li allontana dal letto di lesione, questa capacità di trattenere i batteri si protrae anche durante la rimozione della medicazione. Gelificando diventa estremamente confortevole, rilasciando al massimo tutti gli spazi morti dove potrebbero proliferare i batteri. L'Ag contenuto nella medicazione uccide i batteri allerandone il DNA agendo anche su quelli ingeriti nella matrice del biofilm

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
27	IDROFIBRA E AG	Fibre idrocoloidali di CMC sodica con 1.2% di ioni argento potenziata con EDTA e sodio citrato ossiuro e antiossidante ascorbato in tessuti medicale che formiscono struttura e resistenza alla medicazione gelificata I/M	Lesioni piane o cavitarie moderatamente o abbondantemente essudanti infette o a rischio di infezione con presenza di biofilm. Formisce attività antimicrobica entro 30 minuti dall'applicazione compreso MRSA, VRE e pseudomonas aureginosa (test in vitro)	Lesioni asciutte o con poco essudato. - Fistole non esplorate	Può essere tagliata, applicare sulla lesione avendo cura che la medicazione debordi di almeno 1 cm per lato, gelifica sia la parte di medicazione a contatto con la lesione: l'assorbimento verticale protegge il perilesione data macerazione. La medicazione rilascia ioni Ag in maniera controllata mano a mano l'essudato viene assorbito nella medicazione. - Protegge la cute perilesionale grazie all'assorbenza verticale, riducendo notlamente il rischio di maceration. Supporta la guarigione in ambiente umido e integra il detrimenti autolitico)	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. **Sostituzione** Sostituzione, attività antimicrobica e garantita fino a 7 giorni

GRUPPO LAVORO MEDICAZIONI AVANZATE AUSL ROMAGNA

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

FILM POLIURETANO NON STERILE

I film di poliuretano sono medicazioni costituite da una sottile membrana di poliuretano trasparente o semitrasparente, rivestita da uno strato di adesivo acrilico ipoallergenico disposto sulla superficie in modo uniforme o a reticolo. Esse sono permeabili al vapore acqueo e al gas ma sono impermeabili ai batteri e agli agenti contaminanti. La permeabilità è molto variabile e dipende dalla modalità di lavorazione del prodotto, per cui la MVTR (Vertical Water Vapor Transfer Rate) che è il basso di trasportatrice al vapore acqueo, può variare notevolmente fra le varie tipologie di film di poliuretano che si possono trovare in commercio. Questo tipo di medicazione, consentono una agevole ispezione della lesione (medicazione trasparente o semitrasparente), mantengono un ambiente umido favorendo la formazione del tessuto di granulazione su lesioni superficiali con essudato lieve o assente e l'assenza del tessuto necrotico, non hanno potere assorbente; possono essere utilizzate come prevenzione per prevenire i danni cutanei dovuti a frizione o a maceration.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
28	FILM POLIURETANO NON STERILE	Pellicola in poliuretano impermeabile, trasparente con adesivo in acrilico ipoallergenico	Su cute integra come protezione per prevenire i danni cutanei dovuti a frizione o macerazione. Sulle lesioni da pressione di 1°categoriadubbio. Per il fissaggio impermeabile di medicazioni, garze e compresse assorbenti	Lesioni essudanti. - Cute fragile. - Lesioni con colonizzazione critica o infetta. - Pazienti con ipersensibilità nota ai componenti della medicazione.	Assicurare bene la cute dopo la detersione con fisiologica. - Applicare la medicazione mantenendo un margine di 4-5 cm dal bordo della lesione. - La medicazione deve essere sostituita in caso di distacco o formazione di bolle di essudato. - Nella rimozione della medicazione rimuovere tirando in senso parallelo al piano cutaneo	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. **Sostituzione** la medicazione può rimanere in sede da uno a più giorni

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONI ANTISETTICHE CON PHMB

Le medicazioni antisettiche impregnate di PHMB, antisettico della famiglia della clorexidina, sono efficaci contro gram-positivi, gram-negativi, lieviti e funghi .MRSA e VRE, hanno una buona tollerabilità cutanea per bassa tossicità cellulare, non volatili, non vengono assorbite a livello sistemico.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
8	MEDICAZIONE ANTISETTICHE CON PHMB	Garza di cotone al 100%, idrosica, biocompatibile, a trama larga, in rotolo e garza ripiegata, impregnata di PHMB allo 0,2% I	Nelle ferite chirurgiche, di copertura nelle ustioni, per effetto barriera dall'ambiente esterno, per ridurre il rischio di proliferazione batterica all'interno della medicazione lesioni a piatto o a zaffo comprese le fistole (lesioni da decubito, lesioni vascolari, deiscenze chirurgiche,ecc...)	Nessuna	Può essere tagliato e conformato in base alla lesione. - la struttura a maglia larga consente l'ottimale passaggio dell'essudato - l'azione batteriostia inizia dopo 30 min. dall'applicazione e si protrae per 7 giorni - necessita di una medicazione secondaria	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. Temperatura ambiente non superiore a 25° Sterili fornisce Esplica la sua funzione fino a 3 giorni

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONI ANTISETTICHE CON IODIO

Le medicazioni contenenti iodio, (garza impregnata di iodio povidone, polvere cadexomero iodico), hanno un'azione battericida dovuta alla liberazione in piccole quantità, lenta e continua dello iodio.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
9	MEDICAZIONI ANTISETTICHE CON IODIO	Granulare sterile biodegradabile di colore marrone scuro, costituito da cadexomero con iodio. - Cadexomero (microsfere di amido reticolato): 95,1 % - Iodio: 0,9% T/I/M	Trattamento locale di ferite croniche essudanti. Utilizzabile sotto terapia compressiva e su ferite infette. Attività antimicrobica ad ampio spettro - Incluso MRSA - e continuata nel tempo grazie al rilascio di iodio controllato dal livello di essudazione.	Necrosi secca. Nota ipersensibilità allo iodio o ad altro componente. Disturbi della funzione tiroidea e/o renale. Età pediatrica, gravidanza, allattamento. Non superare i 50 g per la singola applicazione e i 150 g nella settimana.	Rimuove dal letto di lesione l'eccesso di essudato e le sostanze a rischio di carica batterica superficiale. Applicare sulla ferita pulita e leggermente umida, e formare uno strato dello spessore di circa 3 mm. Coprire con una medicazione secondaria. Ove indicato, applicare bendaggio compressivo. Rimuovere delicatamente usando getti d'acqua o di fisiologica. La medicazione deve essere cambiata quando satura di fluidi e quando ha rilasciato tutto lo iodio. Questo si evidenzia dalla perdita di colorazione. In genere il cambio avviene dalle due alle tre volte a settimana.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. Il prodotto deve essere conservato a temperatura ambiente(25°C) **Sostituzione** La medicazione deve essere sostituita quando cambia colore.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONI AL MIELE

Sono medicazioni che possono contenere elementi idrofili con potere antibatterico (ioni argento, iodofori, clorexidina) o sostanze naturali (olio di oliva, curcume attivo) che permettono un controllo della carica batterica favorendo una corretta wound bed preparation. Le medicazioni contenenti miele hanno un'azione battericida ed antiinfiammatoria grazie al lento rilascio di perossido di idrogeno ed alla creazione di un ambiente acido a PH 3,5 in lesioni con essudato moderato.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
8	MIELE	Gel idrofilo composto da miele 100% sterilizzato a raggi γ ricco di enzimi (tubo da 18 gr). Gel idrofilo 100% miele T/I	Adatto per: lesioni acute infette, profonde e cavitarie; per ulcere da pressione, ulcere vascolari, piede diabetico, ferite chirurgiche; ustioni di I° e II° grado	Azione antibatterica ed antiinfiammatoria grazie al lento rilascio di perossido di idrogeno ed alla creazione di un ambiente acido a PH 3,5 in lesioni con essudato moderato. Sbrigliamento lesioni necrotiche Detersione profonda di lesioni	Detergere con soluzione fisiologica Applicare un lieve strato e bendare con garza	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. **Sostituzione** Medicare ogni 24 h durante la prima settimana, quindi ogni 48/72 h

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONE ALL'ACIDO IALURONICO

L'Acido ialuronico è un polisaccaride naturale ed è uno dei principali costituenti della matrice extracellulare (ECM). Il suo apporto locale crea le condizioni ottimali per la migrazione e la proliferazione delle cellule preposte alla formazione del nuovo tessuto e stimola l'attività fagocitaria dei macrofagi. Le medicazioni a base di Acido ialuronico si possono trovare in commercio in veri formati (sostituti cutanei, creme, garze impregnate, spray, associazione con argento o alginati ecc.). L'utilizzo di medicazioni a base di Acido ialuronico è principalmente indicato su lesioni granulegganti, scarsamente o mediamente essudanti, lesioni con scarsa tendenza alla guarigione.

MEDICAZIONI BIOATTIVE

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
	MEDICAZIONE ALLACIDO IALURONICO	Acido ialuronico sale iodico 0,2% E	Lesioni superficiali (abrasioni, escoriazioni, ustioni di lieve entità, ragadi al vaino). Irritazioni localizzate causate da agenti fisici (sole, vento, freddo, arrossamenti da pannolino, disidratazioni cutanea da radioterapia.). Trattamento coadiuvante di ulcere cutanee di origine vascolare, lesioni da pressione.	Ipersensibilità individuale verso il prodotto. - La formulazione in garza, su lesioni asciutte, può essiccare ed aderire al tessuto di granulazione provocando dolore e sanguinamento alla rimozione. - Lesioni infette - Lesioni con depositi di necrosi gialla (sbrogli) o escara. - Su lesioni con fondo asciutto è poco efficace.	Dopo accurata detersione con soluzione fisiologica, applicare il prodotto direttamente sul fondo della lesione. - Necessita di una medicazione secondaria	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. **Sostituzione** Da sostituire da 2 a 3 volte al giorno (la garza) Da applicare 2 o 3 volte al giorno (la crema)

GRUPPO LAVORO MEDICAZIONI AVANZATE AUSL ROMAGNA

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONE ALL'ACIDO IALURONICO

L'Acido ialuronico è un polisaccaride naturale ed è uno dei principali costituenti della matrice extracellulare (ECM). Il suo apporto locale crea le condizioni ottimali per la migrazione e la proliferazione delle cellule preposte alla formazione del nuovo tessuto e stimola l'attività fagocitaria dei macrofagi. Le medicazioni a base di Acido ialuronico si possono trovare in commercio in veri formati (sostituti cutanei, creme, garze impregnate, spray, associazione con argento o alginati ecc.). L'utilizzo di medicazioni a base di Acido ialuronico è principalmente indicato su lesioni granulegganti, scarsamente o mediamente essudanti, lesioni con scarsa tendenza alla guarigione.

MEDICAZIONI BIOATTIVE

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
	ACIDO IALURONICO SPRAY	Acido ialuronico sale sodico al2% e argento colloidale al 2%. E	Trattamento topico per lesioni superficiali non infette (abrasioni, escoriazioni, ustioni superficiali, fissurazioni della cute, lesioni da manerazione).	Ipersensibilità individuale verso il prodotto. - In gravidanza si raccomanda l'uso del prodotto sotto controllo medico.	Dopo una accurata detersione della lesione con soluzione fisiologica, agitare il contenuto prima dell'uso tenendo il contenitore in posizione verticale. - Spruzzare ad intervalli per brevi periodi di tempo fino a ricoprire la superficie della ferita. - Medicazione secondaria con garza sterile.	**Conservazione** Attenzione, conservare la medicazioni al riparo dela luce diretta. Il prodotto deve essere conservato a temperatura ambiente(25°C) **Sostituzione** Rinnovare l'applicazione una o più volte al giorno, secondo l'evoluzione clinica.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONI ANTISETTICHE CON IODIO

Le medicazioni contenenti iodio, (garza impregnata di iodio povidone, polvere cadexomero iodico), hanno un'azione battericida dovuta alla liberazione in piccole quantità, lenta e continua dello iodio.

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
9	ANTISETTICHE CON IODIO	Pasta sterile biodegradabile di colore marrone scuro, costituita da: cadexomero con iodio e polietilenglicole. - Cadexomero : 95,1 % - Iodio: 0,9% T/I/M	Trattamento locale di ferite croniche essudanti. Utilizzabile sotto terapia compressiva e su ferite infette. Attività antimicrobica ad ampio spettro - Incluso MRSA - e continuata nel tempo grazie al rilascio di iodio controllato dal livello di essudazione.	Necrosi secca. Nota ipersensibilità allo iodio o ad altro componente. Disturbi della funzione tiroidea e/o renale. Età pediatrica, gravidanza, allattamento. Non superare i 50 g per la singola applicazione e i 150 g nella settimana.	Rimuove dal letto di lesione l'eccesso di essudato e le sostanze a rischio di carica batterica superficiale. Applicare sulla ferita pulita e leggermente umida, e formare uno strato dello spessore di circa 3 mm. Coprire con una medicazione secondaria. Ove indicato, applicare bendaggio compressivo. Rimuovere delicatamente usando getti d'acqua o di fisiologica. La medicazione deve essere cambiata quando satura di fluidi e quando ha rilasciato tutto lo iodio. Questo si evidenzia dalla perdita di colorazione. In genere il cambio avviene dalle due alle tre volte a settimana.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. Il prodotto deve essere conservato a temperatura ambiente(25°C) **Sostituzione** La medicazione deve essere sostituita quando cambia colore.

RETE SPECIALISTI IN LESIONI CUTANEE - RETE VULNOLOGICA DELLA ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCHEDE MEDICAZIONI — Direzione Infermieristica e Tecnica

MEDICAZIONI ANTISETTICHE CON IODIO

	Prodotto	Composizione	Indicazioni	Controindicazioni	Modalità d'uso	Specifiche
27	ANTISETTICHE CON IODIO Garza	Rayon - viscosa Iodo Povidone al 10% (polietilene, acqua purificata I	Trattamento locale di ferite superficiali infette, acute o croniche, di diversa eziologia.	Ipersensibilità individuale al prodotto. Prima o dopo l'utilizzo di iodo cattuttivo, insufficienza renale, donne in stato di gravidanza o allattamento, dermite erpetiforme di Duhring, Malattia della tiroide, neonati e bambini fino a 6 mesi di età, ulcere venose profonde, edemi o ferite estese (sotto il controllo del sanitario).	Applicare la garza sulla ferita detersa e leggermente umida, coprire con una medicazione secondaria. Ove indicato, applicare bendaggio compressivo, rimuovere utilizzando un getto d'acqua o di soluzione fisiologica. La medicazione deve essere cambiata quando ha rilasciato tutto lo iodio. Questo si evidenzia dalla perdita di colorazione della medicazione stessa. In genere il cambio avviene dalle due alle tre volte alla settimana.	**Conservazione** Attenzione, conservare le medicazioni al riparo dela luce diretta. Il prodotto deve essere conservato a temperatura ambiente(25°C) **Sostituzione** La medicazione deve essere sostituita quando cambia colore.